

di pesce bramano avere . Appresso le loro domande, dalla rete egli estragge il bisogno di cadauno, e quando tutti sono provveduti, rovescia la rete, e dona a' pesci sopravanzati la libertà, gettandoli di nuovo in Mare.

Fu creduto ne' tempi andati, che in alcuni siti dell'Arabia si trovassero Miniere dell' Oro; ma per quanto io abbia potuto sapere non potrei affermare, che se ne sieno trovate di sorta veruna, nè che nell'Arabia sieno stati giammai estratti metalli dalle viscere di quel Terreno. Si è bensì asserito per cosa certa, che verso le Costiere del Mar Rosso, e nel Golfo di Persia si pescino Perle (e ne abbiamo già in questo Libro descritta la pesca). Diceasi, che quella sorta di pesca, stata già in altri tempi tanto famosa, sia a' nostri giorni posseduta interamente dal Re di *Muskat*. Se così è, conviene dire, o che il Mare sia divenuto meno fecondo in Conchiglie, o che quel Re si curi poco di farle pescare, poichè molti Inglesi, che hanno fatto quel viaggio, raccontano d' averne vedute ben poche, e quelle poche tanto care di prezzo, quanto possono essere quelle, che si ritrovano nelle altre Parti dell'Asia.

Prima di terminare la Descrizione dell' Arabia, ho deliberato forse non senza piacere di chi dovrà leggere queste mie relazioni, di dare un breve ragguaglio di certi luoghi dell' *Arabia Petrèa*, de' quali si parla nella Sacra Scrittura, e che sono famosi per il Pellegrinaggio di quarant' anni sofferto dal Popolo d'Israelle in que' Deserti. Coloro, che intraprendono quella sorta di viaggio per visitar tali